quarta domenica *(Efrem, Diatessaron, 2, 2 s.)*

Maria dette i natali senza il concorso di un uomo. Così come all'origine, Eva è nata da Adamo senza che vi sia stato incontro carnale, del pari è successo per Giuseppe e Maria, la Vergine sua sposa. Eva mise al mondo l'assassino Caino, Maria il Vivificatore. Quella mise al mondo colui che sparse il sangue di suo fratello, questa colui il cui sangue fu sparso dai suoi fratelli. Quella vide colui che tremava e fuggiva a causa della maledizione della terra; questa colui che, avendo assunto su di sé la maledizione, la inchiodò alla croce. Il concepimento della Vergine ci insegna che colui che, senza legame di carne, ha messo al mondo Adamo facendolo uscire dalla terra vergine, ha anche formato senza legame di carne il secondo Adamo nel seno della Vergine. Il primo Adamo era ritornato nel seno di sua madre da questo secondo Adamo, che non vi ritornò, colui che era sepolto nel seno di sua madre, ne fu tratto. Maria cercava di convincere Giuseppe che il suo concepimento era opera della Spirito, ma egli non le credette, perché era cosa insolita. Al vedere in lei un atteggiamento sereno, "non voleva denunciarla pubblicamente"; ma non per questo fu maggiormente disponibile ad accettarla, come marito, visto che pensava che si fosse unita ad un altro. Decise perciò «nella sua giustizia», di non prenderla, ma anche di non calunniarla. Così "un angelo gli apparve e gli disse: Giuseppe, figlio di David". Cosa meravigliosa che lo chiami, anche lui, «figlio di David»!, ricordandogli il primo dei suoi antenati, David, al quale Dio aveva promesso che "dai frutti delle sue viscere", avrebbe suscitato il Messia secondo la carne. "Non temere di prendere Maria come tua sposa, perché ciò che è in lei è opera dello Spirito Santo". E se tu dubiti del concepimento senza legami carnali della Vergine, ascolta le parole di Isaia: "Ecco, la vergine concepirà".